

Fa fede la versione orale.

Inaugurazione della guida multimediale sul clima della Jungfrau

Prof. Dr. Urs Würgler, rettore dell'Università di Berna

L'Università dà la spinta

Gentili signore, egregi signori

Il cambiamento climatico è in atto – anche in Svizzera. Questo è un dato di fatto su cui concordano oggi anche gli specialisti. Ciò che bisogna chiedersi è quando e come questo cambiamento climatico avrà i suoi effetti. Ad esempio qui nell'Oberland bernese.

Insieme alle preoccupazioni legate al cambiamento climatico sono anche cresciute le aspettative nei confronti della ricerca sul clima. Dalla comunità scientifica si vuole sapere perché si verificano i cambiamenti climatici, come questi fenomeni influenzano la società, la politica e l'economia e come la Svizzera possa farvi fronte. Abbiamo accettato queste sfide e per questo l'Università di Berna investe nella ricerca. Da otto anni ospitiamo la rete svizzera di ricerca sul clima. Lo scorso autunno, con il sostegno dell'assicurazione *La Mobiliare*, abbiamo creato una borsa di dottorato nell'ambito della ricerca sui cambiamenti climatici nell'arco alpino.

L'Università di Berna occupa da anni un posto di prim'ordine nell'ambito della ricerca sul clima e ha ottenuto numerosi riconoscimenti, tra cui un premio nobel e un Oscar. Ma solo indirettamente: il gruppo di lavoro sul clima premiato dall'ONU nel 2007 con il nobel per la pace era composto anche da ricercatori bernesi, e il documentario «Una scomoda verità», che ha fatto vincere un Oscar a Al Gore, si basa sui dati delle ricerche sul clima provenienti da Berna.

Nel 2007 è stato inoltre aperto il Centro Oeschger per la ricerca sui cambiamenti climatici, battezzato con il nome del fisico Hans Oeschger, pioniere della ricerca sul clima e diventato famoso con i suoi particolari metodi di trivellazione e di analisi delle carote di ghiaccio dell'Antartide e in Groenlandia. Fondatore dell'istituto di climatologia e di fisica ambientale dell'Università di Berna già nel lontano 1963, Oeschger è considerato una sorta di padre della ricerca climatica bernese.

Oggi il centro fornisce informazioni per un altro importante progetto di ricerca sul clima condotto dall'Università di Berna: la guida multimediale sul clima della Jungfrau. Siamo lieti di inaugurare oggi, nell'anno di ricorrenza del 175° anniversario dell'Università di Berna, questi percorsi climatici che grazie a iPhone dotati di GPS mettono a disposizione del grande pubblico le più recenti informazioni in materia di ricerca sul clima e permettono di sperimentare in prima persona i cambiamenti climatici. Con questo progetto dimostriamo ancora una volta la nostra competenza nell'ambito della ricerca sul clima.

Dall'idea iniziale di un percorso climatico, come potete vedere oggi, è nato qualcosa di più. Il progetto si è trasformato in un'iniziativa politica e in una Carta sul clima. Oggi è stata addirittura fondata un'associazione. L'Università ha posto le basi per una cooperazione sul clima nella regione della Jungfrau. L'attuale giornata commemorativa dimostra brillantemente quali forti spinte sia in grado di dare la scienza. È stato creato qualcosa di solido e di durevole. E anche i sette percorsi climatici continueranno a vivere ben al di là del nostro 175° anniversario.

Un progetto di questa portata può essere realizzato dall'Università soltanto grazie al sostegno di numerosi enti e organizzazioni. Vorrei ringraziare in particolare il nostro sponsor principale BKW FMB Energie SA, i rappresentanti dei Comuni di Grindelwald e Lauterbrunnen e gli enti turistici. Il nostro ringraziamento va anche a Jungfrau Region Marketing SA che organizzerà e seguirà la fase operativa della guida multimediale sul clima della Jungfrau.

Non è possibile elencare tutte le persone che hanno sostenuto questo progetto o che hanno partecipato alla sua realizzazione con il loro prezioso lavoro. Ma vorrei ringraziarle tutte per aver reso possibile l'inaugurazione di questo fantastico percorso climatico.

Vi ringrazio dell'attenzione.